

## Delibera n° 1265

Estratto del processo verbale della seduta del  
**30 agosto 2024**

**oggetto:**

LR 26/1996. QUANTIFICAZIONE UTENZE SERVIZIO REGIONALE  
TELESOCORSO-TELECONTROLLO.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	assente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	assente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	assente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali), che agli articoli 23 e 31 individua il telesoccorso-telecontrollo tra le forme di intervento in cui si esprime il sistema dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone anziane;

**Vista** la legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (Disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo), in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina l'istituzione del servizio di telesoccorso-telecontrollo, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente di appartenenza delle persone a rischio di istituzionalizzazione sociosanitaria;
- l'articolo 2, che dispone che l'Amministrazione regionale provveda ad individuare il soggetto cui affidare la realizzazione e la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo, procedendo tramite gara, alla quale partecipino soggetti organizzati in forma di associazione, società cooperativa, impresa o associazione di imprese, con le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- l'articolo 4, che stabilisce che il servizio di telesoccorso-telecontrollo afferisce al complesso delle attività integrate rivolte agli anziani di competenza del distretto;
- l'articolo 5, che al comma 1 dispone che con provvedimento della Giunta regionale sia determinato, in sede di prima applicazione della legge, il numero delle utenze complessive attivabili sul territorio regionale e siano individuati i criteri di priorità per l'ammissione dell'utenza al servizio, al comma 2 stabilisce che il numero delle utenze possa essere rideterminato, con provvedimento della Giunta regionale, con scadenza annuale e al comma 5 prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano determinati i criteri per la ripartizione delle utenze tra le Aziende per i servizi sanitari e che le utenze vengano ripartite con decreto del direttore della Direzione centrale salute e protezione sociale;

**Visto** il documento "Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 7 febbraio 2020 (LR 26/1996, Disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo: Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "Sicuri a Casa");

**Vista** la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), che all'articolo 3 individua l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) tra gli enti del Servizio sanitario regionale e all'articolo 4 comma 4 lettera a) prevede, tra i compiti dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, quello di fornire supporto per acquisiti centralizzati di beni e servizi per conto della Direzione centrale competente in materia di salute, politiche sociali e disabilità;

**Rilevato** che ARCS, per conto della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ha aggiudicato al costituendo RTI con capogruppo Tesan-Televita s.r.l. la gara, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. n.50/2016, per la stipula di un Accordo Quadro, con valore regolamentare, per il servizio di telesoccorso, telecontrollo integrato dal servizio di custodia chiavi con pronto intervento per gli utenti del Servizio Sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia, per un periodo di 48 mesi, per un numero presunto di utenze annue pari a 5.000 per il servizio di telesoccorso e telecontrollo, 2.000 per il servizio di custodia chiavi e pronto intervento, 200 per il servizio di agenda farmaci, nonché per la distanza massima di 100.000 chilometri annui per il servizio di consegna farmaci;

**Rilevato** che, sulla base degli atti di gara, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità stipulerà l'Accordo Quadro e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale provvederanno alla stipula dei singoli contratti d'appalto, attuativi dell'Accordo Quadro;

**Ritenuto**, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 26/1996, di determinare, in sede di prima applicazione del predetto Accordo Quadro, il numero massimo di utenze complessive attivabili sul territorio regionale, quantificandole in 5.000 utenze per il servizio di telesoccorso e telecontrollo, 2.000 utenze per il servizio di custodia chiavi e pronto intervento, 200 utenze per il servizio di agenda farmaci e prevedendo la distanza complessiva annua di 100.000 chilometri per il servizio di consegna farmaci;

**Ritenuto** di stabilire che le suddette potranno essere attivate progressivamente sul territorio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio ed entro i limiti previsti dalla presente deliberazione e dal decreto di riparto;

**Ritenuto**, ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 26/1996, di demandare ad apposito decreto del direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il riparto delle utenze fra le Aziende sanitarie regionali, sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne residente nel territorio di riferimento, tenuti in conto i dati storici di attività;

**Ritenuto**, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 della legge regionale n. 26/1996, di demandare a successive deliberazioni della Giunta regionale la rideterminazione del numero di utenze attivabili, entro i limiti previsti dalla documentazione di gara per l'attivazione dell'Accordo Quadro;

**Dato atto** che gli oneri di cui alla presente deliberazione trovano copertura nelle risorse stanziare a carico della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma n. 3 (Interventi per gli anziani), Titolo n. 1 (Spese correnti), a valere sul capitolo n. 58600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026;

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

**Visto** il bilancio finanziario gestionale 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale**, all'unanimità,

## **DELIBERA**

**1.** Di determinare, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 26/1996, in sede di prima applicazione dell'Accordo Quadro per il servizio di telesoccorso, telecontrollo integrato dal servizio di custodia chiavi con pronto intervento per gli utenti del Servizio Sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia, il numero massimo di utenze complessive attivabili sul territorio regionale, quantificandole in 5.000 utenze per il servizio di telesoccorso e telecontrollo, 2.000 utenze per il servizio di custodia chiavi e pronto intervento, 200 utenze per il servizio di agenda farmaci e prevedendo la distanza complessiva annua di 100.000 chilometri per il servizio di consegna farmaci.

**2.** Di stabilire che le utenze di cui al punto 1 potranno essere attivate progressivamente sul territorio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio ed entro i limiti previsti dalla presente deliberazione e dal decreto di riparto di cui al punto 3.

**3.** Di demandare ad apposito decreto del direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il riparto delle utenze fra le Aziende sanitarie regionali, sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne residente nel territorio di riferimento, tenuti in conto i dati storici di attività.

**4.** Di demandare a successive deliberazioni della Giunta regionale la rideterminazione del numero di utenze attivabili, entro i limiti previsti dalla documentazione di gara per l'attivazione dell'Accordo Quadro.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE